

Grande successo per la prima edizione del “GdA International Choir Festival”

Gradisca d’Isonzo, 25 agosto 2014 – Una **prima edizione** che si può **definire senza ombra di dubbio un successo sotto molti aspetti**: la **partecipazione di splendide corali**, il **repertorio davvero vario e di rilievo** e il **riscontro del pubblico**, che in meno di 10 minuti dall’apertura delle porte ha esaurito i posti della Sala Bergamas. Sabato sera si è passati dalla musica sacra del **“Jubilate Deo” di J.W.Ziegler** proposto dal **Coro Tourdion** di Cavalicco (UD) in formazione particolare non sul palco ma attorno alla sala, a **brani dai “Sei Notturmi” di Mozart** susseguiti da **“What a wonderful World” di Weiss e Thiele** della **Corale di Mels** di Colloredo di Montalbano (UD), per arrivare al repertorio tradizionale locale della **Corale di Lucinis (GO)** con brani di **Cosetti, Candotti, Seghizzi** fino a **“Roma, nun fa’ la stupida stasera” di Trovajoli**, della **Corale Primo Vere** dell’**Associazione d’Annunzio** organizzatore della serata. A concludere gli ospiti internazionali del **Komorni Zbor Ipavzka** che hanno proposto un magnifico **repertorio sacro e tradizionale del litorale sloveno**, completo di danza con strumenti tipici. Il pubblico si è trovato, così, immerso in un **susseguirsi di emozioni travolgenti** che hanno saputo accontentare tutti gli amanti di ogni genere di musica corale. *“Portare cinque corali diverse e allo stesso tempo unite da passione, preparazione e qualità in una sola serata non è stato semplice, ma volevamo offrire alle persone la possibilità di capire quante sfaccettature ha la musica corale” commenta Diana Mian, Presidente dell’associazione d’Annunzio e Direttrice della Corale Primo Vere.* *“In questa sfida ci hanno appoggiato e aiutato da subito l’Amministrazione di Gradisca d’Isonzo, l’Associazione*

Donatori di Sangue di Gradisca d'Isonzo, Artisti Associati per la parte tecnica e tutta una serie di volontari a cui va il nostro più grande riconoscimento, che hanno collaborato per la grande organizzazione logistica che sta dietro a un evento di questo tipo, molti dei quali sono ragazze e ragazzi sotto i trent'anni che tutti gli ospiti di sabato hanno potuto vedere al lavoro sul palco e in sala. Questo è l'orgoglio più grande per un'associazione culturale nata da pochi mesi: coinvolgere le persone nei valori e negli obiettivi, ma soprattutto coinvolgere i giovani."

Con questi risultati tutti aspettano la seconda edizione, che sicuramente non mancherà di sorprese come lo è stato per la prima.